

Elenco

Il Secolo XIX 29 giugno 2022 Rems di Calice, primi arrivi.....	1
Il Secolo XIX 29 giugno 2022 Centro medici in Senegal.....	2
Il Secolo XIX 29 giugno 2022 Omicron 5 avanza.....	3
Il Secolo XIX 29 giugno 2022 Progetto chiaro per Pediatria.....	4
La Nazione 29 giugno 2022 Interventi mini invasivi con il robot.....	5

Rems di Calice, primi arrivi

«La sicurezza è garantita»

La struttura che ospita pazienti pericolosi inserita fra gli «obiettivi sensibili»

Silva Collecchia / CALICE

La Rems di Calice, inaugurata il 9 giugno, si sta popolando. La struttura è la prima in Italia ad ospitare pazienti provenienti da altre regioni sottoposti a misure detentive perché socialmente pericolosi e incapaci di intendere e volere al momento del reato, ma anche senza uomini in divisa e pistole nella fondina.

La sicurezza però va garantita. A questo proposito è stato firmato un protocollo di sicurezza tra la prefettura della Spezia, Asl 5 e la Regione. La Prefettura ha disposto l'inserimento della Rems fra gli obiettivi sensibili nell'ambito di dispositivi di prevenzione generale e di controllo svolti dalle Forze di polizia in relazione alla loro competenza territoriale, prevedendone l'intervento secondo le procedure concordate. Inoltre la Prefettura promuove l'attuazione di collega-



La Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza di Calice ha accolto i primi ospiti

menti di emergenza fra la centrale operativa del servizio di vigilanza interno alla Rems e il Servizio 112 e individua le procedure che regolano l'intervento delle forze di polizia. Dal

canto suo Asl5 garantisce adeguati sistemi di videosorveglianza di sicurezza e di vigilanza interna. Non solo. All'Azienda della sanità pubblica locale spetta verificare che la

coop che gestisce la particolare struttura abbia attivato un sistema di "sicurezza integrata" sulle 24 ore assicurando, tramite guardie giurate e oss e infermieri formati, la vigilan-

za perimetrale interna e il costante controllo delle immagini fornite dal sistema video e tutti i sistemi anti-intrusione attivati presso la Rems.

L'accordo prevede che Asl 5 garantisca che la coop assicuri la presenza medica psichiatrica ogni giorno dalle 8 alle 20 e la reperibilità notturna. Il medico della coop è responsabile del trattamento sanitario del paziente e con lui si coordineranno le forze di Polizia in caso di intervento. Nell'accordo la Regione Liguria garantisce l'accoglienza nella Rems di persone sottoposte a misura di sicurezza detentiva, attua il monitoraggio periodico sulle attività di gestione e relazione il Comitato paritetico inter-istituzionale per la sanità penitenziaria anche attraverso delle attività di presa in carico delle persone destinate alla struttura di Calice.

La struttura residenziale è sorta da una collaborazione tra il ministero della Giustizia e quello della Salute. Avrà funzioni terapeutico riabilitative a permanenza transitoria ed è sarà a numero chiuso. Le funzioni della Rems sostituiscono l'esecuzione delle misure di sicurezza negli ospedali psichiatrici giudiziari e nelle case di cura e custodia relativo a interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri. —

Centro medico in Senegal con i proventi di un libro

Laura Ivani / LA SPEZIA

Una favola per bambini permetterà di realizzare un sogno. Quello di un costruire un centro polivalente in Senegal, in grado di accogliere partorienti, malati e persone bisognose di assistenza sanitaria. La favola è "La quercia magica", scritta dalla spezzina Paola Schiano di Colella e illustrata da una giovane studente del Pacinotti, Irene Sletner. Il racconto è stato già presentato alcuni anni fa all'Andersen Festival, a Sestri Levante, ma adesso è stato pubblicato presso la Ferdeghini per sostenere il progetto dell'associazione Goce di Sorriso.

«Questa storia è nata dieci anni fa mentre ero incinta del mio bambino, Edoardo, al quale è dedicata – racconta l'autrice, che è una biotecnologa -. Ho deciso di pubblicarla adesso per aiutare l'associazione di cui da qualche tempo ho iniziato a fare parte. Il progetto che verrà sostenuto prevede la costruzione di un edificio in Senegal che contribuirà al benessere degli abitanti, uno spazio sanitario sicuro per la comunità». La favola verrà presto tradotta anche in francese e verrà proposta nelle scuole francesi. Ma anche alcune case editrici italiane si sono fatte avanti per ripubblicarla. «Scrivere favole sembra facile, ma non lo è – rispon-



Paola Schiano di Colella

de l'autrice -. È necessaria una naturalezza nella scrittura che viene in un momento. Il messaggio che c'è dietro la Quercia magica è un messaggio di amicizia, ma parla anche dell'importanza di sapersi affidare agli altri, non restando chiusi nel proprio bozzolo. L'ho dedicata al mio bambino con la speranza che lui, come tutti gli altri piccoli, abbiano la perseveranza e la capacità di superare le difficoltà e di realizzare tutti i sogni». Protagonista è un coniglio, chiamato il Colonnello Tippi, il quale indossa un enorme cappello militare, ha un can-

nocchiale e un orologio e ricorda il Bianconiglio di Alice nel paese delle meraviglie. «Ma lui il tempo lo passa sgranocchiando carote che nasconde sotto terra: incontrerà il proicone Prisù che suona la tastiera in una band e vuole realizzare il desiderio di diventare un musicista». La favola è indicata per bambini della scuola elementare, ma è stato proposto con successo anche nelle scuole dell'infanzia. Un'ottima lettura, divertente ed educativa, per l'estate. Oltre che solidale. Il libro è disponibile nelle librerie Liberi Tutti e il Contrappunto alla Spezia. —

IL BOLLETTINO COVID

Omicron 5 avanza: tre ricoverati più di ieri

LASPEZIA

Omicron 5 avanza in provincia. La nuova variante del Covid sta estendendo il contagio e la preoccupazione sta aumentando. Ieri Asl5 ha refertato 397 nuovi tamponi positivi e i residenti positivi sono saliti in pochi giorni a 2218. Continuano ad aumentare anche i pazienti ricoverati negli ospedali locali. Ieri sera erano 36: tre in più rispetto il giorno prima. Stando a quanto riportato dal bollettino ufficiale diramato dalla Regione, in provincia nessun malato sarebbe ricoverato in Terapia intensiva. All'ospedale San Bartolomeo di Sarzana ci sono 28 pazienti positivi e altri 8 si trovano al Sant'Andrea della Spezia. La variante Omicron è molto contagiosa in quanto riesce con facilità ad infettare anche persone già immunizzate, il virus attacca anche i guariti che hanno sviluppato anticorpi. —

S.COLLA

«Progetto chiaro per Pediatria»

«Il reparto non è stato ceduto al Gaslini, come ha detto più volte. L'obiettivo è elevare gli standard qualitativi ed estenderli allo Spezzino»

LA SPEZIA

E' polemica alla Spezia sull'imminente cessione della struttura di Pediatria dell'ospedale civico spezzino al Gaslini di Genova come denunciato dai consiglieri comunali Guido Melley, Roberto Centi di LeAli a Spezia e Giorgio Ferrari, primario Oto di Asl5 ed esponente di spicco dello stesso movimento civico.

«Melley, insieme ai colleghi Centi e Ferrari, torna su quella che definisce "cessione di Pediatria al Gaslini" in riferimento al Sant'Andrea – dice il consigliere regionale Daniela Menini – Si dovrebbe fare più attenzione, leggere le risposte e chiarificazioni date ormai più volte e, nel caso, leggere bene ciò che sono costretta nuovamente a ribadire. L'obiettivo dell'operazione è l'estensione degli standard qualitativi di assistenza riconosciuta universalmente all'Istituto Gaslini a tutto il territorio ligure. Un progetto che allarga anche oltre il territorio regionale la proiezione dell'Istituto accrescendone la ca-

pacità attrattiva per i pazienti pediatrici residenti in luoghi dove non siano presenti istituti di ricovero ad alta specialità – puntualizza Menini - L'allarmismo creato dal suo timore dell'aumento dei costi delle prestazioni è stato già commentato in diverse sedi e sempre con risposta univoca: non vi sarà alcuna ricaduta economica sulle famiglie. Gli unici reali "pericoli" sono quello che dal progetto venga rilanciato uno sviluppo alla ricerca ed all'innovazione che evidentemente non fa parte della visione politica del centro sinistra – continua il consigliere regionale di maggioranza - I vantaggi già più volte riportati e comunicati sia ai referenti politici, sia alla comunità attraverso le numerose informazioni e risposte date, sono palesi: dalla riduzione della mobilità infra-regionale, che lascerà ai poli territoriali i casi di medio bassa complessità l'equità erogativa su tutto il territorio, con un rafforzamento dei percorsi diagnostico-terapeutici in maniera trasversale; la realizzazione di una infrastruttura digitale e dei sistemi di telemedicina; la formazione sugli standard di eccellenza del Gaslini; l'innalzamento degli standard qualitativi» —

S.COLLA

Interventi mini invasivi con il robot Da Vinci

L'arrivo di questo strumento consentirà alta precisione ridurrà i tempi di degenza e avrà recuperi più rapidi

GENOVA

Un altro 'Da Vinci' per il Policlinico San Martino. Con l'obiettivo di incrementare e ampliare la possibilità di eseguire interventi in robotica assistita, dopo il primo macchinario introdotto nel 2018, adesso l'ospedale genovese potrà contare anche sul più evoluto sistema robotico dedicato alla chirurgia mininvasiva. In questo modo sarà possibile allargare i campi di applicazione che dalla chirurgia toracica a

quella generale e otorinolaringoiatrica, arriveranno a comprendere anche l'urologia e la ginecologia. Un vero e proprio robot, dotato di braccia, che saranno manovrate dal chirurgo collocato dietro a un monitor in cui il campo operatorio sarà proiettato tridimensionalmente con immagini ad alta risoluzione. Ed è proprio dal monitor che il chirurgo potrà dare gli «input» necessari al macchinario che, con movimenti chirurgici precisi, sarà in grado di praticare piccole incisioni e operare con strumenti endoscopici.

Moltissimi i vantaggi della chirurgia robotica assistita che vanno dall'eliminazione dei tremori fisiologici delle mani sino alla riduzione della degenza e dei



Molti i vantaggi della chirurgia robotica tra cui la riduzione dei tempi di degenza e di recupero dei pazienti. Il robot utilizzato da un chirurgo

tempi di recupero, per via della bassissima invasività usata nell'intervento. «La chirurgia robotica rappresenta l'avanguardia tecnologica e un complemento indispensabile per il Policlinico San Martino – ha commentato il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti – un ospedale che svolge il ruolo di hub a livello regionale e ha una forte vocazio-

ne didattica e di ricerca. Il secondo robot Da Vinci rappresenta la configurazione più moderna e tecnologicamente avanzata di questa strumentazione, che sta già dando ottimi risultati con interventi sempre meno invasivi e recuperi post-operatori molto più rapidi per i pazienti».

Elena Sacchelli